

RELAZIONE GENERALE SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGISLAZIONE AMBIENTALE IN AMBITO LOCALE

TELECOMUNICAZIONI

La legge 22 febbraio 2001, n. 36 recante “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici” ha lo scopo di assicurare la tutela della salute, dell’ambiente e del paesaggio mediante la promozione sia della ricerca scientifica per la valutazione degli effetti dell’esposizione ai campi elettromagnetici sia dell’innovazione tecnologica finalizzata a minimizzare gli effetti dell’esposizione.

In particolare l’art. 1 comma 1 lettera c) della legge 36/2001 prevede lo scopo di “assicurare la tutela dell’ambiente e del paesaggio e promuovere l’innovazione tecnologica e le azioni di risanamento volte a minimizzare l’intensità e gli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici secondo le migliori tecnologie disponibili.”, inoltre, all’art. 8 comma 6 la stessa legge dà la possibilità agli Enti locali di adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l’esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

Nel Comune di Codogno sono installati apparati per la telefonia mobile presso il Cimitero, in via Roma, in via Pertini, in Viale Papa Giovanni XXIII e in via Bignami.

RUMORE

Con l’emanazione della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 recante “Legge quadro sull’inquinamento acustico”, le varie disposizioni e leggi della Regione Lombardia sono stati dati ai comuni gli indirizzi e gli indicatori imprescindibili per la redazione della classificazione acustica del territorio.

L’emanazione delle suddette leggi, la valutazione e l’analisi dell’assetto territoriale comunale e della pianificazione urbanistica con la conseguente trasformazione della destinazione d’uso di parte del territorio, ha portato a determinare la classificazione acustica del territorio.

Il piano di zonizzazione acustica e il Regolamento vigente è consultabile al seguente link:
https://comune.codogno.lo.it/documento_pubblico/piano-di-zonizzazione-acustica/

TUTELA PAESAGGISTICA

L’art. 80 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 attribuisce al Comune le funzioni amministrative per il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica e per l’irrogazione delle sanzioni di cui, rispettivamente, agli articoli 146, 159 e 167 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, ad eccezione di quanto previsto dai commi 3, 4, 5, 6, 7 e 7-bis del medesimo articolo 80; la stessa legge all’articolo 81 prevede l’istituzione di una commissione per il paesaggio avente i requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica dettati dalla Giunta regionale.

Inoltre l’art. 146, comma 6 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 prevede che gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnicoo-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio

di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia.

Con atto di G.C. n. 164 del 07.09.2020 sono stati nominati i componenti per la Commissione per il paesaggio con le specifiche funzioni.

RIFIUTI

Lo smaltimento dei rifiuti, di qualsiasi genere e provenienza, costituisce attività di pubblico interesse da esercitare con l'osservanza di particolari cautele e garanzie tali da garantire e soddisfare gli aspetti igienici, ecologici, urbanistici ed economici che ne derivano.

Il servizio di igiene ambientale nel territorio cittadino è gestito dalla società ASM S.r.l. con sede in Codogno (LO) sulla base di un contratto con scadenza 2030.

Ai sensi dell'art. 198 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 è vigente il Regolamento per il servizio di nettezza urbana e raccolta differenziata dei rifiuti a completamento del Regolamento concernente l'istituzione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.

Sul territorio è attiva una piazzola ecologica sita in via della Fornace, anch'essa gestita dalla società ASM S.r.l.

Al link: https://comune.codogno.lo.it/sito_tematico/asm-codogno/ è possibile visionare gli orari di apertura della piazzola ecologica e il Regolamento per l'accesso ed il conferimento dei rifiuti urbani.

SCARICHI

La legge Regionale 27 dicembre 2010, n. 21 attribuisce alle province lombarde le funzioni in materia di servizio idrico integrato già esercitate dalle autorità d'ambito di cui all'art. 148 del D.Lgs. 152/2006, e ha previsto l'istituzione di una conferenza dei comuni dell'ambito territoriale ottimale che rende pareri obbligatori e vincolanti all'ente responsabile dell'ATO e il cui funzionamento è definito da un regolamento.

L'Ufficio d'Ambito (ATO) è l'azienda speciale provinciale per la regolazione e il controllo della gestione del servizio idrico integrato, al quale è necessario richiedere l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura al fine della corretta pianificazione, e gestione degli scarichi.

In attuazione del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", ai sensi della L.R. n. 26/2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", è stato emanato il "Regolamento per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi nella rete fognaria dell'Ambito Territoriale Ottimale di Lodi".

Il gestore unico del ciclo integrato dell'acqua è la società SAL S.r.l. con sede in Lodi.

Scarichi in acque superficiali:

La Provincia di Lodi è l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali, domestiche, meteoriche e urbane che recapitano nei corsi d'acqua superficiali (quali fiumi, torrenti, rogge, canali, sia naturali che artificiali) oltre che sul suolo, sottosuolo e strati superficiali del sottosuolo. La normativa nazionale di riferimento è il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 al quale si aggiungono i Regolamenti Regionali n. 3 e 4 del 24 marzo 2006.

Per effetto dell'art. 1 della Legge 36/94 e del Regolamento di applicazione DPR 238/99, il concetto di acqua pubblica è stato innovato rispetto al vecchio T.U. n. 1775/1933, introducendo

nell'ordinamento il principio di pubblicità di tutte le acque superficiali e sotterranee.

La L.R. 1/2000, in attuazione del D. Lgs. n. 112/98, ha previsto l'obbligo di individuare il reticolo idrico principale sul quale la Regione stessa continua a svolgere le funzioni di polizia idraulica (ex R.D. n. 523/1904), trasferendo ai comuni e ai consorzi le competenze sul reticolo idrico minore e su quello di bonifica.

In quest'ambito per gli scarichi in corsi d'acqua superficiali rientranti nel reticolo idrico minore è necessario l'autorizzazione comunale.

Al link: https://comune.codogno.lo.it/documento_pubblico/reticolo-idrico-minore-r-i-m/ è visionabile e scaricabile il reticolo idrico minore.

DISINFESTAZIONI E SANITA'

ZANZARE - BLATTE - TOPI

Ogni anno il Comune - Servizio Tutela Ambientale – svolge, mediante appalto a ditta esterna specializzata, gli interventi necessari di disinfezione sul verde pubblico su strade e piazze e nelle caditoie e pozzetti per affrontare il problema delle zanzare, delle blatte e dei topi, diffusi nel nostro territorio.

NUTRIE

Al fine di contenere il diffondersi delle nutrie, l'Ente ha aderito al piano di contenimento della nutria proposto dalla Provincia di Lodi per l'eradicazione e contenimento della specie e partecipa attivamente grazie alla collaborazione di cittadini selecontrollori abilitati.

AMBROSIA

Considerato che da anni su tutto il territorio lombardo si ha il diffondersi della specie infestante allergenica Ambrosia artemisiifolia e che l'A.T.S. di Lodi ha segnalato e suggerito provvedimenti per il contenimento della stessa, l'Ente, mediante Ordinanza Sindacale ha disposto a tutti i cittadini l'ordine comportamentale per evitare il diffondersi della specie.

Al link: <https://comune.codogno.lo.it/contenimento-ambrosia-artemisiifolia/> è possibile prendere visione dell'Ordinanza del Sindaco sul tema.